

All' A.G.R.E.A.

agea@postacert.regione.emilia-romagna.it

All' APPAG Trento

appag@pec.provincia.tn.it

All' ARCEA

protocollo@pec.arcea.it

All' ARPEA

protocollo@cert.arpea.piemonte.it

All' A.R.T.E.A

arte@cert.legalmail.it

All' A.V.E.P.A

protocollo@cert.avepa.it

All' Organismo Pagatore AGEA

protocollo@pec.agea.gov.it

All' Organismo pagatore della Regione Lombardia

opr@pec.regione.lombardia.it

All' OPPAB della Provincia Autonoma di Bolzano

organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it

All' Organismo Pagatore ARGEA Sardegna

argea@pec.agenziaargea.it

All' Organismo Pagatore della Regione

Friuli-Venezia-Giulia

opr@certregione.fvg.it

Al C.A.A. Coldiretti S.r.l.

caa.coldiretti@pec.coldiretti.it

Al C.A.A. Confagricoltura S.r.l.

segreteria.caa@pec.confagricoltura.it

Al C.A.A. CIA S.r.l.

amministrazionecaa-cia@legalmail.it

Al CAA Caf Agri

caacafagri@pec.caacafagri.com

Al UNICAA

caa@pec.unicaa.it

Al Collegio nazionale dei periti agrari e dei periti
agrari laureati

segreteria@pec.peritiagrari.it

Al Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori
agronomi e dei dottori forestali

ufficioprotocollo@conaf.it

Al Collegio nazionale degli agrotecnici e degli
agrotecnici laureati

agrotecnici@pecagrotecnici.it

orlandi@pecagrotecnici.it

e, p.c.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Dir. Gen. delle politiche Internazionali e dell'Unione
europea aoo.piue@pec.masaf.gov.it

Alla Regione Veneto
Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo,
Agricoltura e Sport Coordinamento Commissione
Politiche agricole

area.marketingterritoriale@regione.veneto.it

Alla Leonardo S.p.A

cybersecurity@pec.leonardo.com

<St

Oggetto: Modello organizzativo di allineamento dello schedario viticolo grafico – Primo impianto e risoluzione eventuale anomalie.

1. Premessa

Come noto, il DM 93849/2022 stabilisce il passaggio dallo schedario viticolo di cui al decreto ministeriale 16 dicembre 2010 al nuovo schedario grafico basato sul sistema nazionale di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), coerentemente con quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale n. 99707 del 1° marzo 2021.

L'articolo 4 comma 9 del citato decreto stabilisce che le attività necessarie per l'allineamento delle superfici, sono affidate all'AGEA, che le dettaglia con apposita circolare.

Nel seguito sono pertanto riportate, ad integrazione di quanto già stabilito con la circolare AGEA n. 96004 del 20 dicembre 2023 e con la circolare AGEA n. 96530 e relativo allegato del 21 dicembre 2023, gli ulteriori elementi costitutivi del quadro di armonizzazione in cui dovranno operare i diversi soggetti coinvolti (Regioni/PA, CAA ecc.) nei processi di allineamento delle superfici compreso la risoluzione delle diverse anomalie che potranno essere riscontrate nel corso del passaggio dal precedente schedario su base catastale al nuovo schedario viticolo basato sul SIPA.

Occorre precisare, al riguardo, in via preliminare, che l'attività disciplinata dalla presente circolare e dal pre-esistente quadro di armonizzazione, non costituisce il fondamento giuridico di aggiornamento formale dello schedario viticolo, ma la procedura tecnica di armonizzazione dell'attività di riallineamento dei dati di riferimento.

Il dato amministrativo definitivo giuridicamente rilevante sarà determinato in esito alla formale adozione degli atti legislativi e giuridici di pertinenza delle Autorità competenti - in particolare il MASAF e le Regioni e Province autonome - anche con riguardo alla disciplina di criteri di tolleranza da applicare eventualmente sulle discordanze tra il precedente sistema alfanumerico e il nuovo modello grafico che dovessero rilevarsi a conclusioni delle predette attività tecniche operative.

1.1. Riferimenti normativi e specificazioni comparate della base giuridica di pertinenza

- Circolare AGEA n. 96004 del 20 dicembre 2023 – Decreto Ministeriale 28/02/2022 n. 93849 – Avvio delle attività di allineamento e impianto del nuovo schedario viticolo grafico
- Circolare AGEA n. 96530 del 21 dicembre 2023 e relativo allegato – Decreto Ministeriale 28/02/2022 n. 93849 – Avvio delle attività di allineamento e impianto del nuovo schedario viticolo grafico
- Modello organizzativo dello schedario viticolo grafico - DM n. 93849 del 28 febbraio 2022 elaborato ed approvato internamente da AGEA - Passaggio dallo schedario viticolo di cui al DM 16/12/2010 allo schedario grafico basato sul nuovo SIPA - Primo impianto e risoluzione delle anomalie
- DM n. 93849 del 28 febbraio 2022 e ss.mm. e ii. - Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120
- DM n. 189647 del 29 aprile 2025 - Modifiche al decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a “Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.” – Attività di allineamento
- DM n. 330249 del 31 luglio 2025, che proroga la conclusione delle attività di allineamento al 31 luglio 2026;
- DM 10 luglio 2025, n. 318181, recante “schedario viticolo di cui al decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849 e ss.mm. e ii. – Attribuzione fondi per allineamento”
- Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 - Reg (UE) 2022/126 Articolo 42 - Superficie vitata comma 1 “Ai fini dell'articolo 58, paragrafo 1, primo comma, lettere a)

e c), del regolamento (UE) 2021/2115, la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari”

- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Art. 8 Schedario viticolo e inventario del potenziale produttivo

- Il Ministero istituisce uno schedario viticolo contenente informazioni aggiornate sul potenziale produttivo viticolo, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013.
- Ogni unità vitata idonea alla produzione di uva da vino deve essere iscritta nello schedario viticolo.
- Sulla base dello schedario viticolo, entro il 1° marzo di ogni anno l'amministrazione competente presenta alla Commissione europea un inventario aggiornato del potenziale produttivo.
- Lo schedario viticolo è gestito dalle regioni secondo modalità concordate nell'ambito dei servizi del SIAN sulla base dei dati riferiti al fascicolo aziendale.
- Ai vigneti iscritti nello schedario viticolo è attribuita l'idoneità alla produzione di uve atte a dare vini a DOCG, DOC e IGT, sulla base degli elementi tecnici delle unità vitate, fatte salve le disposizioni dell'articolo 39, comma 3. I dati presenti nello schedario viticolo, validati dalle regioni, non possono essere oggetto di modifica grafica o alfanumerica, salvi i casi di errore evidente o colpa grave. Le regioni, in base ai disciplinari di produzione, individuano la modalità di attribuzione dell'idoneità, anche in via provvisoria.
- Le regioni rendono disponibili i dati dello schedario agli organi preposti ai controlli, compresi altri enti e organismi autorizzati preposti alla gestione e al controllo delle rispettive DOCG, DOC e IGT, nonché ai consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 in riferimento alle singole denominazioni di competenza.
- Il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui alla parte II, titolo I, capo III, del regolamento (UE) n. 1308/2013 è gestito nell'ambito dei servizi del SIAN.
- Art. 69 comma 6 – “Qualora, in caso di allineamento delle superfici vitate nello schedario viticolo, si accerti una discordanza inferiore al 5 per cento del potenziale produttivo aziendale impiantato, ma complessivamente non superiore a 0,5 ettari, non si applicano sanzioni. Tali superfici, se già impiantate alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere iscritte nello schedario viticolo. Per le superfici autorizzate non superiori a 0,3 ettari, tale percentuale è aumentata al 10 per cento.”
- DM Decreto 1° marzo 2021 Attuazione delle misure, nell’ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito,

con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - Art. 2. Sistema di identificazione delle parcelle agricole

- Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).
- Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.
- AGEA Coordinamento, per le funzioni ad essa attribuite dalla legge, realizza ed aggiorna il SIPA, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica dei sistemi digitali che supportano l'utilizzo di applicazioni grafiche e geo-spaziali.
- Il SIPA è aggiornato mediante tecniche di interpretazione delle ortofoto e delle immagini satellitari nonché in base all'esito dei procedimenti amministrativi autorizzativi e dei controlli svolti in loco, ivi compresi quelli per l'ammissibilità delle domande d'aiuto. L'aggiornamento dell'intera superficie agricola nazionale, mediante tecniche di fotointerpretazione su ortofoto ad alta risoluzione, avviene con cadenza almeno triennale.
- Le amministrazioni di cui al comma 6 concorrono all'aggiornamento del SIPA secondo le regole e le modalità stabilite da AGEA coordinamento di concerto con il sistema delle regioni e province autonome e gli organismi pagatori, lì dove costituiti, nell'ambito del Comitato tecnico di cui all'art. 9 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74.
- Il SIPA è messo a disposizione degli organismi pagatori, delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché delle altre amministrazioni pubbliche per i procedimenti di rispettiva competenza.

1.2. Acronimi e glossario

Abbreviazione	Descrizione
AGEA OC	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Direzione Coordinamento
MASAF	Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste
CAA	Centri di Assistenza Agricola
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIPA	Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole
AGEA OP	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Organismo pagatore
OPR	Organismo Pagatore Regionale

Unità vitata o UV	Porzione di parcella vitata omogenea per caratteristiche tecniche ed agronomiche (sesto di impianto, forma di allevamento, data di impianto, varietà) e per idoneità produttiva
Regioni e PA	Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento
SIPA	Sistema di identificazione della parcella agricola, di cui all'articolo 43, comma 1, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120
GIS	Sistema di identificazione geografica
CNdS	Carta Nazionale dei Suoli

1.3. Definizioni

Termine	Descrizione
Parcella viticola	Parcella agricola, come definita all'articolo 65(4) (d) del regolamento (UE) n. 2021/2116, coltivata a vite destinata alla produzione commerciale dei prodotti vitivinicoli o beneficiaria di esenzioni del sistema delle autorizzazioni (Regolamento delegato 2018/273 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) o per scopi di sperimentazione o per la coltura di piante madri per marze di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento delegato o per autoconsumo familiare, se censito
Superficie vitata	La superficie vitata considerata nello schedario grafico è calcolata automaticamente dal sistema ed è costituita dall'area rilevata dalla carta dei suoli con inclusa la zona cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari) secondo quanto definito dal Reg (UE) 2022/126 art. 42 comma 1
Fascicolo aziendale grafico	Fascicolo aziendale, costituito ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, e contenente le informazioni di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, confermato e aggiornato annualmente in modalità grafica e geospaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b) del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120

2. Contesto di riferimento e procedure

2.1. Contenuto dello schedario viticolo

Il nuovo schedario viticolo grafico è basato sul SIPA - Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole, coerentemente con quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del DM 1° marzo 2021, n. 99707 “Attuazione delle misure, nell'ambito del SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”;

Nello schedario viticolo grafico trovano collocazione le informazioni seguenti:

- identificazione aggiornata del conduttore in coerenza con il sistema unico di registrazione dell'identità di ciascun beneficiario di cui all'articolo 68(1)(f) del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- elenco e ubicazione delle parcelle viticole;
- superficie vitata calcolata con strumenti geo-spaziali e tutte le informazioni di carattere tecnico, agronomico e di idoneità produttiva di ciascuna Unità Vitata facente parte della parcella viticola

che, nel loro insieme, determinano il potenziale viticolo dell'azienda (forme di allevamento, sesti di coltivazione e densità di impianto, anni e mesi di impianto, pendenza del vigneto, presenza di irrigazione, varietà di uva, attitudini a produrre vini DOCG, DOC, IGT ecc.).

2.2. La superficie vitata considerata

La superficie vitata considerata nello schedario viticolo grafico è calcolata automaticamente dal sistema ed è costituita dall'area rilevata dalla CNdS con inclusa la zona cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, secondo quanto definito dal **Reg (UE) 2022/126 art. 42 comma 1**, applicata ove non sussistano limiti fisici (quali strade, muri, ecc.):

«La superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari»

La superficie del vigneto a filare singolo è determinata sulla base di un'estensione di **1,5 metri per lato per la lunghezza del filare**.

La fascia cuscinetto è una superficie aggiunta per tenere conto delle radici delle piante (fonte: JRC).

Risulta la necessità di procedere con l'identificazione univoca, su tutto il territorio nazionale, di una unità vitata e la necessaria immodificabilità della stessa (a seguito di Refresh o altro); l'unità vitata, inoltre, dovrà essere associata ad un unico poligono in maniera obbligatoria, rendendo quindi tale rapporto 1 a 1; per tali tematiche si avranno ulteriori interlocuzioni tecniche.

2.3. Primo impianto dello schedario viticolo grafico

1. L'impianto dello schedario viticolo grafico ha come layer di partenza la Nuova Parcella di Riferimento (NPR) basata sulla Carta Nazionale di Uso del Suolo (strato tematico in scala 1:2000 nei sistemi di coordinate WGS84/UTM32N) ottenuta dall'analisi delle ortofoto con pixel di 20 centimetri tramite processi automatizzati di "foto-restituzione";
2. A partire dalle superfici vitate individuate di cui al comma precedente, sarà possibile per ciascun Organismo Pagatore procedere al completamento dello schedario viticolo grafico relativamente ai diversi ambiti regionali, scegliendo tra due opzioni:

Soluzione A - scaricare dal SIAN le superfici vitate (restituite dalla Carta Nazionale di Uso del Suolo), generare le parcelle viticole e le unità vitate (compreso l'attribuzione del conduttore della parcella) sulla base di quanto riportato nei propri fascicoli aziendali e successivamente aggiornare lo schedario viticolo nazionale in coerenza con le banche dati SIAN;

Soluzione B - utilizzare il software di allineamento messo a disposizione da Agea Coordinamento per la lavorazione delle parcelle viticole e delle Unità Vitate generate nel SIAN sulla base della conduzione

presente nel fascicolo nazionale, procedere con la risoluzione delle anomalie e avviare la progressiva pubblicazione sullo schedario viticolo nazionale delle parcelle valide.

Gli Organismi pagatori che hanno aderito alla soluzione A sono: AVEPA (Regione Veneto), ARTEA (Regione Toscana), OPLO (Regione Lombardia), ARPEA (Regione Piemonte), OPPAB (provincia autonoma di Bolzano) e APPAG (PA di Trento).

Hanno aderito alla soluzione B l'Organismo pagatore AGEA che gestirà le seguenti Regioni: Sicilia, Puglia, Basilicata, Marche, Molise, Valle D'Aosta, Lazio, Liguria, Umbria, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Campania, l'OPR AGREA (Emilia-Romagna), l'OPR ARCEA (Calabria) e l'OPR ARGEA (Sardegna).

2.4. Attività a carico degli OPR

L'OPR che ha aderito alla **Soluzione A** procederà, **per mezzo dei CAA con esso convenzionati**, o in proprio (OPPAB) a:

- **lavorare** tutte le parcelle/UV che ricadono sul territorio regionale di competenza;
- **restituire** al SIAN per **il tramite dei servizi di interoperabilità**, le parcelle viticole/UV valide **garantendo la coerenza di quanto trasmesso rispetto al fascicolo nazionale (PCG e isole aziendali)** e l'aderenza alle regole definite per la pubblicazione

L'OPR che ha aderito alla **Soluzione B** procederà, per mezzo dei CAA con esso convenzionati oppure in proprio a:

- verificare che la parcella viticola in esame sia congruente, inoltrando, in caso di riscontro negativo, una istanza di riesame al back office di Agea Coordinamento;
- gestire le anomalie segnalate dal software di allineamento per la parcella viticola, procedere con la lavorazione delle singole UV per ri-proporzionare le superfici in modo automatico oppure tramite operazione di editing;
- richiedere la validazione delle proposte di allineamento da parte della Regione quale autorità competente di talune fattispecie, legate in particolare all'aumento/diminuzione di superficie fuori tolleranza;
- procedere con la progressiva pubblicazione delle parcelle valide sullo schedario viticolo nazionale (soluzione valida anche per gli OPR che hanno aderito alla Soluzione A);
- accertare le cosiddette parcelle "fittizie", ossia UNAR presenti nell'attuale schedario non riconducibili ad alcuna parcella viticola restituita dalla CNdS, al fine di valutare se sono estirpi non cancellati dall'attuale schedario oppure nuovi impianti non rilevati nell'ortofoto utilizzata nella CNdS; se del caso, procedere alla cancellazione della parcella "fittizia" o all'inserimento di una nuova parcella viticola/UV e successiva validazione della Regione/PA competente;

- controllare le parcelle “orfane”, ossia i poligoni vitati restituiti dalla CNdS non presenti nell’attuale schedario come UNAR, al fine di valutare se sono vigneti familiari oppure estirpi non rilevati nell’ortofoto utilizzata nella CNdS e procedere, se del caso, con una proposta di cancellazione della parcella “orfana” o all’inserimento di una nuova parcella viticola/UV e successiva validazione della Regione competente.

2.5. Attività in capo ad AGEA Coordinamento

Ai fini del primo impianto dello schedario viticolo sarà cura di Agea Coordinamento mettere a disposizione di tutti gli Organismi Pagatori (sia soluzione A e soluzione B) un sistema di back office per la risoluzione delle istanze di riesame a fronte di parcelle viticole incongruenti restituite dalla Carta Nazionale di Uso del Suolo.

Inoltre, per gli Organismi Pagatori che hanno scelto la soluzione A, AGEA Coordinamento provvederà a rendere disponibile lo strato tematico relativo alle superfici vitate della Carta Nazionale di Uso del Suolo contenente tutte le superfici a vite e specifici servizi di interoperabilità per consentire la restituzione al SIAN delle parcelle viticole/UV generate sui sistemi regionali e la loro pubblicazione sullo schedario viticolo nazionale.

Sarà inoltre assicurato il supporto tecnico con casella di posta dedicata (schedario@l3-sian.it), nel trasferimento al SIAN delle parcelle valide di cui al punto precedente per il tramite dei sistemi di interoperabilità:

Relativamente agli Organismi Pagatori che hanno scelto la soluzione B, AGEA Coordinamento curerà la messa a disposizione di:

- a. un software di allineamento nell’ambito dei servizi del SIAN per consentire la lavorazione delle parcelle viticole/UV e la risoluzione delle anomalie nonché la progressiva pubblicazione delle stesse nello schedario viticolo nazionale;
- b. servizi di interoperabilità per consentire il recupero dal SIAN delle parcelle viticole/UV lavorate con il software di allineamento di cui al punto precedente e pubblicate sullo schedario viticolo nazionale;

Inoltre, al fine di assicurare il necessario supporto ai diversi soggetti interessati nell’espletamento delle attività di allineamento, è prevista l’erogazione di:

- a) uno specifico servizio di assistenza con casella di posta dedicata (schedario@l3-sian.it) per il supporto alla fruizione del servizio informatico di allineamento e la risoluzione delle segnalazioni.
- b) sessioni formative e attività di training on the job finalizzate ad addestrare all’uso del sistema sia per quanto riguarda il trattamento delle parcelle/anomalie (ri-proporzionamento superfici a fronte di guadagno/perdita, ritaglio ecc.) che per la fase di verifica e validazione della proposta di risoluzione;

- c) Produzione di elaborati periodici e reportistica da utilizzare per organizzare in modo ordinato i processi di allineamento (es. liste di lavorazione, stato validazione parcelle ecc.);

2.6. Gestione delle anomalie

Le possibili anomalie riscontrabili sulla parcella viticola/UV al passaggio dallo schedario viticolo di cui al DM 16 ottobre 2010 allo schedario viticolo grafico sono codificate come segue:

- SV01 – la somma delle Unità Vitate afferenti alla parcella viticola è superiore alla superficie stessa della parcella, quindi rispetto al vecchio schedario vi è perdita di superficie vitata;
- SV02 – la somma delle Unità Vitate afferenti alla parcella viticola è inferiore alla superficie stessa della parcella, quindi rispetto al vecchio schedario vi è acquisto di superficie vitata;
- SV03 – la parcella vitata risulta appartenere a più di un CUAA, quindi vi è una condivisione che deve essere necessariamente risolta con ritaglio grafico;
- SV04 – Una o più unità vitate presentano dati errati o incompleti.

La risoluzione di dette anomalie da parte dell'Organismo Pagatore potrà determinare, a seconda dei casi, l'immediata pubblicazione della parcella con le sue unità vitate nel nuovo schedario grafico oppure la necessità di una validazione da parte della Regione di pertinenza.

2.7. Modalità di risoluzione delle anomalie

La lavorazione delle anomalie da parte dell'operatore sarà effettuata per singola azienda (CUAA) attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- presa visione delle anomalie rilevate dal sistema (SV01 - perdita di superficie, SV02 – guadagno di superficie, SV03 –parcella ricadente su più isole aziendali oppure SV04 – Dati errati o incompleti), per cui è prevista una stampa da far sottoscrivere al produttore con le modifiche proposte in fase di allineamento e il riepilogo delle differenze tra vecchio e nuovo schedario;
- verifica della congruità della parcella viticola e se del caso predisposizione di una proposta grafica e presentazione istanza di riesame al back office di Agea Coordinamento;
- trattamento delle anomalie di superficie secondo i passi seguenti:
 - pubblicazione diretta delle parcelle/UV nel nuovo schedario viticolo nazionale qualora si rilevi piena corrispondenza tra le nuove unità vitate (UV) e le precedenti Unità Arboree (UNAR);

- ri-proporzionamento della superficie delle UV e della parcella vitata e successiva pubblicazione nello schedario nazionale qualora **si rilevi una riduzione o un aumento della superficie entro una determinata soglia**;
- ri-proporzionamento della superficie delle UV e della parcella vitata ed invio della proposta alla Regione laddove si registra una riduzione o un aumento della superficie sopra soglia;
- trattamento delle anomalie di conduzione (ivi compresa quella relativa alle parcelle che ricadono su più isole aziendali), proposta di ritaglio e successiva lavorazione delle eventuali anomalie di superficie;
- trattamento delle parcelle “fittizie” (UNAR presenti nell’attuale schedario non riconducibili ad alcuna parcella viticola restituita dalla CDS) al fine di valutare se sono estirpi non cancellati dall’attuale schedario oppure nuovi impianti non rilevati nell’ortofoto utilizzata nella carta dei suoli, conseguente cancellazione della parcella “fittizia” oppure delimitazione grafica della nuova parcella viticola/UV e invio della proposta alla Regione/Provincia autonoma;
- trattamento delle parcelle “orfane” (poligoni vitati restituiti dalla CDS non presenti nell’attuale schedario come UNAR) al fine di valutare se sono vigneti familiari oppure estirpi non rilevati nell’ortofoto utilizzata nella carta dei suoli, conseguente cancellazione della parcella “fittizia” oppure delimitazione grafica della nuova parcella viticola/UV e invio della proposta alla Regione/Provincia Autonoma.

IL DIRETTORE
(dott. Salvatore Carfi)